

Do you want your
PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Abruzzo) <i>"Riaperte le terme, ma il futuro è un'incognita"</i>	Data: 17/07/2019
Indietro	Stampa

Il Messaggero

Il Messaggero Abruzzo
data: 16/7/2019 - pag: 43

Riaperte le terme, ma il futuro è un'incognita

CARAMANICO Il benessere ha riaperto le sue porte. Il messaggio con il quale la Società delle Terme annuncia sul suo sito web la riapertura delle terme di Caramanico è di poche parole. Che, comunque, bastano a far tornare la speranza tra i lavoratori e gli operatori turistici. E a far formare, ieri, lunghe code agli sportelli dell'accettazione. Una buona notizia, ma solo a metà perché a tornare al lavoro sono stati in pochi e la Reserve è ancora chiusa. Sul futuro delle terme gravano molte incognite. La crisi finanziaria della Società, iniziata lo scorso anno, al momento non sembra reversibile. In liquidazione volontaria dal 2018 con debiti, tra banche e fisco, per 21 milioni di euro, la società rappresentata da Franco Masci il 10 luglio ha presentato richiesta di concordato preventivo. Un passaggio che, a pochi giorni della riapertura dello stabilimento, suona come un allarme più grave dei precedenti e sembra preludere al fallimento. Nei giorni scorsi gli assessori Mauro Febbo, Nicola Campitelli e Nicoletta Veri, nell'annunciare la riapertura avevano manifestato l'intenzione di arrivare ad un progetto di rilancio su due fronti: ampliamento delle convenzioni delle cure **termali** e piano che metta al centro Caramanico. Giovedì nuovo incontro in Regione. In ballo c'è la sopravvivenza di un intero territorio che senza le terme rischia lo spopolamento.